

# Uno spettacolo globale di suoni, figure e fluide ombre colorate le danze di Bellinda Wick, la sua scuola e ballerini della Scala

Un duplice elogio preliminare, da giornalisti e (quasi che più importa) da pubblico al termine d'una giornata, va fatto alla regia della serata di balletti, svoltasi domenica scorsa nel Padiglione Conza ampiamente occupato, con la Scuola di danza classica diretta da Bellinda Wick, la sua valente ed appassionata direttrice, la partecipazione degli altri ballerini solisti Annamaria Grossi, Ermilia Gambarelli, Gianni Zari, Francesco Aldrovandi e Patrizia Volpari del corpo di ballo della Scala, presentati da Daniela Grigioni e Mario Saladin: l'assoluto rispetto del programma e la concentrazione dello spettacolo in limiti di tempo non solo accettabili, ma gradevoli.

Una serata di danze artistiche: come ogni spettacolo non impostato su un robusto ed avvincente canovaccio narrativo, è assai simile ad un pranzo secondo il suggerimento dei medici: ci si deve alzare da tavola non sazi, ma all'opposto con un leggero senso d'appetito.

Aver presentato una novantina di allieve della sua scuola di danza classica, solisti di sicuro valore, in praticamente quindici numeri, con due ben dosati intervalli, nello spazio di tempo dalle 20.45 alle 23 è sicuramente un grosso merito che dovrebbe servir d'esempio.

Un altro elogio che va al regista (non indicato nei programmi: ma pensiamo si tratti del Mo. Mario Robbiani, che in questa serata è entrata sul ritorno alle scene della moglie ha messo, oltre che tutta la sua esperienza tecnica in fatto di spettacoli, anche le sue doti inventive d'artista) è quello di essersi reso perfettamente conto che, per la valorizzazione di balletti, per quanto bella possa essere, se lasciata sola ad occupare il palcoscenico, finisce quasi sempre con l'affaticare gli spettatori non specialisti in materia: e ha provveduto, anzitutto, ad una elegria diffusione in sala delle varie musiche del programma e poi, dirigendoli lui stesso, ad un gioco di luci che senz'altro è il più bello del genere visto nel quarto di secolo da quando ci occupiamo professionalmente di danze a Lugano. Sicché ne è venuto un armonioso spettacolo globale, nel quale perfettamente integravano i suoni, i movimenti delle snelle figure del vasto complesso interpretativo e il colore diversamente colorate.

Ci sono venute in mente, per le prime parole della canzone che, nella primavera del 1945 fu come il saluto alla pace fra le macerie della Germania: «Ich tanze mit dir in den Himmel hinein»: danzo con te entro il cielo.

Proprio sembrava che un vortice lieve e pollicorno provocato dalla musica sollevasse le figure dal palco (benché ad esso sembra sia stata tolta la leggera inclinazione che permetteva, in spettacoli di questo genere, di vedere gli interpreti più in giù della cavallina: mutamento negativo, in quell'istallazione cittadina, per l'effetto coreografico d'insieme) e le facesse turbare sul

fondate, nelle vaghe «ombre cinesi».

Bellinda Wick ha fatto in modo che già gli esercizi a terra, quelli ritmici e l'«accademico» delle tante numerose allieve della sua Scuola non avessero solo il carattere — appunto — di un'«accademia di fine corso»: le bambine piccine e gli adolescenti hanno avuto — pur tra spiegabili incertezze, qualche mancanza di parallelismo nei movimenti e qualche esitazione nel loro inizio — un assieme sciolto, fatto, oltre che esercizio dimostrativo, «spettacolo», di fanciullezza, di giovinezza, di grazia. Nella «Polacca» dall'opera «Eugen Onegin» di Ciaikovski, che ha chiuso la prima parte, il loro moto è stato inebriante ed agile.

La seconda parte s'è interpretata con la «Ninnananna» interpretata dal le allieve più piccole sulla musica di Brahms. Ogni bambina aveva una bambola fra le braccia: ed è stato quasi commovente vedere come tutte quelle figurine fossero consapevoli di dover arruolare la mimica esprime l'istintivo sentimento di maternità, che la donna porta entro di sé in germe dalla nascita, con gli impegni delle posizioni e dei movimenti coreografici.

Ancora una fanciulla giovanissima, Nadia Limonta, ha interpretato la «Ninnananna» dal balletto «Coppelia» di Dèlibes: nulla di caricaturale nel ridare la storia della bambola meccanica, molta sensibilità invece per la composizione mimica.

Le allieve «medie» che hanno danzato, subito dopo, «Il mattino» di un'opera di cui non abbiamo il titolo, hanno saputo trarre eccellenti partito dalle luci, muovendosi nello stesso tempo con la musica e con esse. Si che s'è vista l'alba accendersi in un angolo del proscenio e dilagare con dolcezza per il giorno, vestita di teneri colori.

Una statuetta di porcellana, accarezzata da riflessi viola, s'è animata d'un tratto nel «Valzer di Swanilda» dal balletto «Coppelia» di Dèlibes. Patrizia Volpari, con molta attenzione per le posizioni plastiche, le ha dato elegantemente moto, magica vita.

Assai atteso era il «Sogno d'un clowns», ideato da Gianni Zari su musica di Mario Robbiani, eseguita al piano dal Mo. Pelli: si tratta, infatti, di un balletto nuovo, nel quale Bellinda Wick, in coppia con lo stesso Zari, tornava a ripresentarsi al pubblico dopo due anni e mezzo d'assenza dalle scene, causa la malattia e la perdita della sua buona, instancabile mamma.

Il tema è una favola: un «clowns» esigue funambolismi e danza di notte in un circo deserto. Quasi proiettata nel buio del suo cuore ansioso d'amore, una figurina di danzatrice si materializza nello spazio vuoto. Egli cerca di raggiungere il suo sogno fatto improvvisamente realtà, ma la misteriosa ragazza gli sfugge. Poi, adagio e agio, quel calore umano la afferra ed essa dolcemente rinuncia a difendersi, balla con l'incantato pagliaccio. Quand'egli è al colmo della felicità, però, svanisce nel nulla.

Tutti i vari istanti del movimento sono legati con bella naturalezza da un filo di musica, di tecnica e di favola che Bellinda Wick (cui l'assenza dalla ribalta sembra aver dato nuovo slancio, decantando sino alla trasparenza il moto, il gesto, la stessa espressione del viso) e Gianni Zari, con notevole sapienza interpretativa, hanno fatto anche tra loro due: il balletto è venuto ad essere una creazione calda, conclusa in sé, come due mani attorno ad un cuore palpitante.

Per la terza parte, un appunto non agli interpreti ma ad alcuni loro «fans» venuti d'oltre frontiera. Di tanto in tanto, sia pure per qualche bella figura o posizione, i loro applausi rivolti ad amici ed amiche sul palco (i quali davvero non ne avevano bisogno poiché se la cavavano egregiamente da sé) venivano a rompere i balli in corso e a infastidire chi li avrebbe voluti seguirli. Sono cose che da noi «in provincia» si usano solo per le divette televisive e che sarebbe preferibile venissero lasciate alle grandi città.

La «Danza di corte» dal balletto «Giulietta e Romeo» di Prokofiev, eseguita dalle allieve Sara Barberis, Rosa De Bari, Luisa Patelli, Sila Schliching e Svetlana Winteler, è stata una cosa sustinosa, anche per gli splendidi costumi e le ottime acconciature (molto curate, come il trucco, in tutta la serata) delle interpreti e per la loro grazia, pur se vi si è colto qualche istante di non completa sintonia.

Veramente brava, la luganese Erna Ferrari, allieva del corso di perfezionamento della scuola di Bellinda Wick, nell'«Assolo di Birel» in atmosfera tempestosa rossonera è passata come un condor con la sua mantiglia bianca tesa sopra la testa, volteggiante attorno a lei.

Del «passo a due» «Adagio per oboe ed orchestra» di Benedetto Marcello, un brano della colonna sonora del noto film «Anonimo veneziano», danzato da Bellinda Wick e da Gianni Zari, non tutto c'è piaciuto: s'avvertiva un po' la tesi di mostrare ogni stato d'amore. Bellissimo, però, il brano della tenerezza che nasce dal segno d'una carezza di lui a lei quasi più nell'aria che sul viso.

Sile e grazia, in Ermilia Gambarelli che ha eseguito il «Valzer» del balletto «Le sfilidi» di Chopin. Un pezzo di bravura tecnica, ricaduto da una interpretazione difficile, il «passo a due» dal balletto «La bella addormentata» di Ciaikovski. Annamaria Grossi e Francesco Aldrovandi, quando hanno saputo togliersi dal lezioso, sono stati assai bravi.

Una felicissima creazione coreografica corale quella del «Duo polacco» dall'opera «Il principe Igor» di Borodin: c'erano il trotto, il vento di primavera, i geroglifici egiziani, un pascolo di cavalline, la guerra degli Orientali... Un intero mondo. Bellinda Wick l'ha eseguita con un volto mille sentimenti raccolti in uno solo: la gioia di danzare. Gianni Zari è stato acrobata, furente, appassionato, con il movimento sicuro, scioltissimo.

Questo numero, di cui giustamente è stato chiesto il bis (concesso solo in parte, per la comprensibile stanchezza delle brave ballerine) ha dimostrato che anche da noi possono essere messi in piedi spettacoli coreografici di ampio respiro e di sicura validità, i quali nulla hanno da invidiare a quelli visti in televisione e — a nostro modesto parere — parecchio da insegnare a tre quarti di essi.

La serata garbatamente presentata da Daniela Grigioni e Mario Saladin, e durante cui erano stati recati omaggi floreali a tutte le ballerine soliste, ed in particolare modo a Bellinda Wick che ha avuto notevole parte nella sua immissione insieme con Gianni Zari autore delle riuscite coreografie, si è chiusa con un successo non solito negli annali di queste manifestazioni luganesi.

Il Municipio di Lugano ha ricevuto la lettera del 24 maggio scorso dell'Associazione degli inquilini di Lugano e dintorni, recentemente pubblicata su tutti i quotidiani ticinesi.

Il Municipio è sempre molto sensibile alle richieste, ai suggerimenti e alle critiche che i cittadini credono di dovergli indirizzare; e tutti coloro che hanno chiesto udienza al Municipio sono sempre stati da esso ricevuti. Anche recentemente, per uno dei problemi sollevati dalla lettera aperta, il sindaco ha ricevuto un gruppo di ragazzi di Loreto, preoccupati per non poter più giocare su un terreno a loro da parecchio tempo riservato; e, dopo il colloquio, una soluzione soddisfacente è stata trovata.

Il Municipio intende proseguire su questa via: ma non ritiene di

### Giornata della Riconoscenza all'Istituto Elvetico

Ieri si è tenuta all'Istituto Elvetico di Lugano la tradizionale giornata della Riconoscenza, di fine anno. Al pomeriggio si è tenuta la S. Messa comunitaria con la partecipazione di tutti gli allievi. Dopo un intermezzo ricreativo, in cui i Superiori hanno sfidato in una simpatica partita di calcio — risoltasi a loro appannaggio — una rappresentativa degli alunni, si sono riuniti attorno alla tavola per una cena in comune, cui hanno partecipato anche personalità della nostra città.

### Biblioteca cantonale

Venerdì 11 e sabato 12 giugno la Biblioteca cantonale deve rimandare chissà eccezionalmente, in occasione del simposio di studi letterari in onore di Francesco Chiesa.

Ai lavori congressuali, che si svolgeranno nella sala della Biblioteca cantonale dal 10 al 13 giugno, potrà assistere anche il pubblico.

### Gite in montagna

La sezione Ticino del Club Alpino Svizzero e lo Sci Club Lugano organizzano per i prossimi giorni le due ultime gite con sci della stagione. La prima gita, in programma dal 10 al 13 giugno, prevede l'ascensione della Barre des Ecrins (m. 4102) ed è riservata a buoni alpinisti; capogruppo: Walter Ruprecht, tel. 2.24.85. La seconda gita, in programma il 10 giugno, prevede la salita del Muttenthorn (metri 3099); capogruppo: Giuliano Nesi, tel. 3.87.60.

### AGENDA

**Farmacia di turno**  
Farmacia Luganese,  
Via Pessina 12. Tel. 2.33.91.

**Telefoni urgenti**  
Polizia 243.21 (17)  
Soccorso stradale (091) 54.33.44  
C.R.C. Verde 2.91.91  
Municipio 2.41.71  
Ospedale Civico  
(Via Ospedale) 2.79.92  
Ospedale Civile  
(Vignello) 51.31.21

### Ordine dei commercialisti

Si è tenuta a Vezio, presso la villa Recreato il 4 cori e sotto la presidenza del Dott. Mario Grassi, la assemblea generale ordinaria dell'Associazione Ordine dei Commercialisti del Cantone Ticino, che raggruppa 33 professionisti del ramo. Sono stati discussi problemi professionali con una interessantissima conferenza tenuta dal presidente Dr. M. Grassi sul tema: «La funzione del commercialista nella nostra moderna economia». E' pure stato eletto il nuovo comitato per il prossimo biennio che risulta così composto:

Dott. Genni Desirè, presidente, Elvezio Alberio, Tanner Max, Orsatti Gianni, Molteni Ivo, Gaia Mario e Camponovo Geo, membri. Per festeggiare degnamente il decimo anniversario di fondazione dell'ordine è seguito un banchetto singolarmente servito dai sigg. Bianchi.

### VIGANELLO - PREGASSONA

**Invito agli inquilini**  
La neocostituita «Associazione degli inquilini di Lugano e dintorni» invita a partecipare a una serata informativa sui suoi scopi e sulla sua attività. La riunione avrà luogo questa sera, alle ore 20.15, al ristorante «La G. sparina», via delle Scuole 12, Vignanello.

### CAMIGNOLO

**Auguri**  
L'ottima riuscita del torneo calcistico camignolese è stata turbata quest'anno da un incidente accaduto al nostro valido centroattacco della squadra di calcio locale Tullio Borja. Durante l'incontro di qualificata per la finale, infatti, in una azione sotto la porta avversaria, il centroattacco colpiva malamente il pallone di testa procurandosi una lesione interna.

Al nostro valido ginepate, tuttora degente all'ospedale Civico di Lugano, tutta la famiglia dell'A.C. Camignolo porge i migliori auguri di pronta guarigione.

### Levi's Levi's Levi's

in super-assortimento da

**MACCONI MODA**

Camera nuova  
PREZZO d'occasione  
1 armadio gigante 4 p.  
2 letti  
2 comodini  
1 comò  
1 specchio  
**solo fr. 980.-**  
MARCEL BADER - Mobili  
Taverne - tel. 091/9 58 48  
Orario d'apertura: 9-12 e dalle 15 in avanti.

**OGGI MERCOLEDI' 9 GIUGNO**  
alle ore 16.00  
sarà ufficialmente inaugurato  
il nostro nuovo negozio di  
**VIA GINEVRA 4**  
Un aperitivo sarà gentilmente offerto a tutta la vecchia e nuova clientela

**ALDO NESA**  
LUGANO  
COLORI - VERNICI SPECCHI - CRISTALLI  
24-305848

**SPRECHEN SIE DEUTSCH?**  
No? Allora...

**Scuola di lingue Benedict**  
Lugano, via della Posta 2, tel. 3.95.70  
Nuovi corsi pomeridiani e serali  
Lezioni individuali - Traduzioni

### MEDICO FESTIVO

Telefonare solo nei casi urgenti.  
Medico dentista dalle ore 10 alle 12:  
Dott. R. Charbon, Via Canova 18 Tel. 3.33.23.

Medico festivo  
Dott. G. Fischer, Piazza Ciccario 2 Tel. 2.89.75 - 11.

Per i Comuni di Cadempino, Lamone-Manno, Cureglia, Grarano, Vezio, Tornello-Lavorno, Mezzocico-Vira, Signate, Medano, Ponte Capriasca e Origgio:  
Dott. R. Ferroni, Manno Tel. 59.18.87.

Per i Comuni di Agra, Pregassona, Canobbio, Comano, Gentilino, Grancia, Massagno, Montagnola, Muzzano, Fambio-Noranco, Paradiso, Porza, Savona e Sorengrò:  
Dott. C. E. Pestalozzi, Montagnola Tel. 2.64.33.

I Municipi di Castagnola e Vignanello, Gandria, Bre, Pregassona, Davos-Soragno, Cadro, Soncino e Villa Luganese annunciano che il servizio medico festivo urgente da mercoledì 9 giugno alle ore 7 e venerdì 11 giugno alle ore 7 è assunto dal sigg.  
Dott. G. M. Bizzini, Via Ceresio 12, Pregassona Tel. 51.36.68.

**iag** Industria Armadi Guardaroba

Muralto, Via S. Gottardo Tel. 093 3326 92  
Lugano, Via Madonnella 15 Tel. 091 351 21

## A proposito dei campi da gioco a Loreto Il municipio risponde alla lettera dell'Associazione degli inquilini

Riceviamo: Il Municipio di Lugano ha ricevuto la lettera del 24 maggio scorso dell'Associazione degli inquilini di Lugano e dintorni, recentemente pubblicata su tutti i quotidiani ticinesi.

Il Municipio è sempre molto sensibile alle richieste, ai suggerimenti e alle critiche che i cittadini credono di dovergli indirizzare; e tutti coloro che hanno chiesto udienza al Municipio sono sempre stati da esso ricevuti. Anche recentemente, per uno dei problemi sollevati dalla lettera aperta, il sindaco ha ricevuto un gruppo di ragazzi di Loreto, preoccupati per non poter più giocare su un terreno a loro da parecchio tempo riservato; e, dopo il colloquio, una soluzione soddisfacente è stata trovata.

Il Municipio intende proseguire su questa via: ma non ritiene di

dover da seguito a una lettera che invece di essergli indirizzata privatamente viene prima pubblicata su tutti i giornali e recapitata in copia a tutti gli abitanti della zona, oltre che alle autorità cantonali, a tutti i consiglieri comunali e ad una parte del consiglio di Loreto, con evidente scopo propagandistico. Essa tocca del resto problemi che sono ben noti al Municipio e che, se già non sono risolti, sono attentamente esaminati: la loro soluzione non è sempre facile.

Il Municipio non intende avallare questa procedura pubblica, sempre pronta — ripete — a ricevere chi, senza tanta pubblicità, chiede udienza. Chi desidera questa pubblicità ha aperte le vie che la Legge gli concede, in particolare gli interventi in Consiglio comunale.

Il Municipio di Lugano

# menus da buongustai

**GOLD STAR**  
prodotti surgelati

Menus da buongustai direttamente dal congelatore GOLD STAR. Ogni giorno una nuova, bella sorpresa: perché l'assortimento è divenuto ancora più vasto. Vi sono ora persino delle appetitose lasagne, dei delicati tortellini e dei finissimi filetti di pesce Gastronomia già belle pronte. Con salsa. Scegliete ciò che vi piace!

GOLD STAR ha tutto, dall'antipasto al piatto principale fino al delizioso dessert di crema-gelato.

ogo